

La presente mozione è stata approvata dal Consiglio comunale a maggioranza di voti, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 28

Consiglieri votanti: 19

Favorevoli 18: i consiglieri Artioli, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Guerzoni, Liotti, Maienza, Morini, Pini, Ricci, Rocco, Rossi F., Sala, Trande e il sindaco Pighi

Contrari 1: il consigliere Barcaiuolo

Astenuti 9: i consiglieri Bellei, Bianchini, Cavani, Ferraresi, Galli, Leoni, Morandi, Santoro, Vecchi

Risultano assenti i consiglieri Andreana, Campioli, Caporioni, Celloni, Codeluppi, Gorrieri, Pellacani, Poppi, Rimini, Rossi E., Rossi N., Taddei, Urbelli.

COMUNE DI MODENA

CONSIGLIO COMUNALE DI MODENA

Gruppi consiliari del Partito Democratico e di Sinistra Ecologia Libertà

Modena 30 gennaio 2014

- Al Sindaco
- Alla Presidente del Consiglio

### MOZIONE

Recrudescenza dei reati contro il patrimonio: solidarietà ai cittadini modenesi oggetto di violenze e impegno dello Stato e degli EELL per la prevenzione e il contrasto della criminalità

#### Premessa

Le ultime settimane hanno visto il nostro territorio teatro di un aumento di reati contro il patrimonio che hanno generato paura nei cittadini. Questa recrudescenza non appare episodica o solamente “percepita” ma trova conferma nei dati 2013 diffusi dalla Prefettura di Modena che confermano la ipotesi di una crescita dei cosiddetti reati predatori. A fronte di una sostanziale stabilità dell'andamento della criminalità diffusa (+0,62%) le elaborazioni statistiche della Prefettura di Modena e delle Forze dell'Ordine tendono a definire un trend di aumento:

- dei furti con strappo (+32,56%)
- dei furti in esercizi commerciali (+19%)
- delle rapine, in pubblica via, case, banche o esercizi commerciali (+15,44%)

La tipologia dei reati testé elencati:

- inevitabilmente, genera insicurezza e paura dei cittadini
- suggerisce una possibile etiologia multifattoriale in cui è ipotizzabile anche un ruolo della perdurante crisi economica e sociale che imperversa sul nostro Paese e sul nostro territorio, dei continui tagli a cui viene sottoposto da anni il comparto sicurezza (uomini e mezzi), del mancato adeguamento del fabbisogno territoriale degli organici delle Forze dell'Ordine, formalmente completo ma in realtà tarato ancora sulle necessità degli anni 80 del secolo scorso

Considerati i numerosi ordini del giorno approvati in questa consiliatura sulla “Sicurezza”, sul “Patto per Modena Sicura”, sul problema delle infiltrazioni della criminalità organizzata, sulle violenze di genere ed in particolare laddove si dice che:

- << la sicurezza è per i cittadini un diritto primario>>
- <<la competenza in materia di ordine e sicurezza pubblica appartiene allo Stato, che la esercita attraverso il Prefetto quale Autorità provinciale di pubblica sicurezza, mentre è compito dell'Amministrazione Comunale rappresentare le istanze di sicurezza della collettività che vive nel proprio territorio ed assumere tutte le iniziative di prevenzione sociale e di qualificazione dei luoghi di vita che possono concorrere a rendere più difficoltoso il manifestarsi dei fenomeni di disagio sociale e di comportamenti devianti>>
- <<gli approcci ideologici alla sicurezza urbana sono funzionali alla polemica politica e rappresentano spesso un grave ostacolo alla effettiva ricerca di soluzioni realizzabili che mettano in valore il diritto dei cittadini alla sicurezza che salvaguarda in particolare le persone più deboli e cerca di creare equilibrio tra i diritti fondamentali delle persone in una società alle prese con una crisi economico-finanziaria strutturale dagli effetti sociali molto rilevanti>>
- <<.....è necessario proseguire nella positiva e proficua esperienza di collaborazione già in essere tra la Prefettura e l'Amministrazione Comunale con l'impostazione di ulteriori, rinnovati, modelli di governo della sicurezza urbana che sappiano affiancare ai necessari interventi per la tutela ed il rispetto dell'ordine e della sicurezza pubblica le iniziative atte a promuovere la coesione sociale ed a favorire la vivibilità del territorio e la qualità della vita, coniugando prevenzione, mediazione dei conflitti, controllo e repressione>>

#### Ricordato

~ che le politiche e le strategie per la sicurezza devono avere, per essere efficaci, un profilo multidimensionale in cui abbiano un ruolo di pari rilevanza al contrasto della criminalità le politiche di coesione sociale contro il disagio urbano, la povertà e l'esclusione; quelle di diffusione della cultura della legalità, e di attivo contrasto all'emarginazione; quelle di piena partecipazione alla vita sociale e di integrazione per gli immigrati; quelle dell'ottimale e qualitativa programmazione urbanistica e della sicurezza stradale; quelle per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro ed il contrasto del lavoro irregolare;

~ il forte disagio degli operatori di polizia che da tempo vivono una situazione di evidente difficoltà causata dal sottodimensionamento degli organici fermi al 1989 e alla disastrosa situazione strumentale (parco auto e altri strumenti);

~ la necessità di uscire dalla logica delle ordinanze, molte delle quali non hanno prodotto maggiore sicurezza, tenuto conto anche della sentenza del 2011 della Corte Costituzionale che limita fortemente il potere di ordinanza dei sindaci ai soli casi contingibili e urgenti;

~ che in assenza di una legislazione chiara e definitiva e alla luce della sentenza della Corte Costituzionale il Consiglio Comunale di Modena ha approvato una riforma del regolamento di Polizia Municipale in cui alcuni elementi, a supporto della attività per la sicurezza dei cittadini, vengono assunti stabilmente;

~ che affinché Modena rimanga una città “sicura” e dalla buona qualità della vita occorre reagire con prontezza, rapidità e fermezza alla criminalità organizzata. Su questo aspetto esiste già un impegno formale a far sì che il Consiglio valuti

l'opportunità di attivare questa nuova Commissione. Pur coscienti che ci avviciniamo a fine consiliatura e che diversi impegni incombono sulla commissione pertinente, chiediamo che la Commissione Affari Istituzionali dedichi una discussione, come segnale forte di “inizio lavori” e di attenzione alla tematica.

## IL CONSIGLIO COMUNALE DI MODENA

esprime

- la piena solidarietà ai cittadini modenesi oggetto di violenze di ogni tipo

chiede al Prefetto e alle Forze dell'Ordine

- il presidio costante del territorio e la implementazione delle attività di investigazione anche per reati di criminalità diffusa “comune”, classificati come minori ma fonte di violenza, allarme e paura

chiede alla Stato centrale

- di adeguare gli organici delle Forze dell'Ordine e di dotarle degli strumenti necessari per lo svolgimento della fondamentale funzione di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica
- di finanziare adeguate politiche pubbliche di contrasto alla sempre più crescente povertà
- di aggiornare il “Patto per Modena Sicura” con l'obiettivo di rendere sempre più organica e stabile la collaborazione tra Forze dell'Ordine e Polizia Locale su tutti i fronti delle sicurezze (dai reati violenti alla sicurezza sul lavoro) ribadendo la utilità delle politiche di sicurezza urbana integrata e gli strumenti previsti (dalla polizia locale di prossimità alla videosorveglianza)

chiede al Parlamento

- di colmare la oramai cronica indefinizione legislativa che ancora non consente un pieno e adeguato sviluppo della Politiche integrate di sicurezza urbana e quindi limita la partecipazione della Polizia Locale alle attività di contrasto alla criminalità.

impegna la Giunta a

- incentivare i progetti di coesione sociale, in particolare a quelli dedicati all'integrazione interculturale, con particolare riguardo a progetti di riqualificazione urbana, attivazione di portierati sociali, esperienze di volontariato e sostegno all'inclusione sociale;
- incentivare l'impegno della Polizia Municipale nei controlli dei cantieri e in generale sul lavoro per verificare da un lato le misure di sicurezza per i lavoratori e dall'altro la più complessiva legalità, amministrativa e contrattuale, dei luoghi di lavoro stesso;
- attivarsi per calendarizzare al più presto una discussione in commissione Affari Istituzionali dedicata alla eventuale attivazione di una Commissione Permanente Antimafia nel Comune di Modena e nella nuova entità provinciale che si andrà a costituire.

Paolo Trande (Partito Democratico – capogruppo)

Federico Ricci (Sinistra Ecologia Libertà - capogruppo)